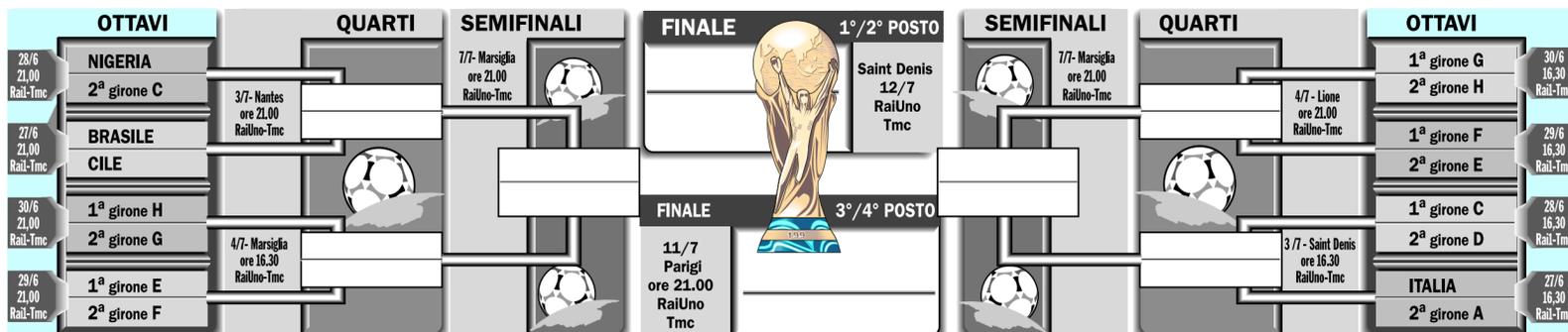




Mercoledì 24 giugno 1998

18 l'Unità

# I MONDIALI DI CALCIO



Da oggi a venerdì le sfide dell'ultima giornata della prima fase. Tutti i calcoli per evitare le rivali più blasonate

## Incroci «pericolosi»

### Ottavi, alla ricerca del partner «ideale»

Ieri i due primi gironi hanno dato il loro responso, da oggi fino a venerdì tocca agli altri sei raggruppamenti stilare la classifica finale per definire il tabellone degli ottavi di finale. Per ora sappiamo poco, molto possiamo immaginare. È certo, per esempio, che le due squadre che finora hanno impressionato di più, Brasile e Nigeria, si ritroverebbero di fronte nei quarti di finale. E nella parte alta del tabellone ci potrebbe essere anche Olanda e Argentina. Lo squilibrio tra le due parti del tabellone potrebbe addirittura indurre Argentina e Croazia (che si

troveranno di fronte venerdì a Bordeaux) a giocare per la sconfitta. Chi perde negli ottavi sta con la Romania, chi vince con (forse) l'Inghilterra. Che cosa scegliere? L'Italia è dalla parte bassa. Inizierà la serie degli scontri diretti sabato prossimo a Marsiglia (ore 16,30). L'ostacolo duro potrebbe arrivare già nei quarti con lo scontro con i padroni di casa della Francia. Oggi, per l'ultima giornata del gruppo C Jacquet manda in campo «Francia 2» contro la Danimarca (ore 16 a Lione). Squalificato Zidane, fuori un consistente gruppo di titolari. Non si ve-

drà per intero neanche la coppia d'oro Henry-Trezeguet: al primo sarà preferito Diomede. La Danimarca passa come prima se vince, come seconda se pareggia. Per essere eliminata, oltre alla sconfitta dovrebbe incappare in una vittoria del Sudafrica sull'Arabia sempre alle 16 a Bordeaux). I danesi, con due squalificati e cinque diffidati, hanno 4 gol di vantaggio sui sudafricani in differenza reti. Se bruciano questo patrimonio, visto l'1-1 nel confronto diretto con i sudafricani, servirà il sorteggio. Tre pretendenti per due posti nel gruppo E con

l'Olanda nettamente favorita per la prima posizione (anche in virtù della differenza reti dopo il 5-0 alla Corea del Sud). Messico e Belgio lottano per la qualificazione. Battendo gli «orange» i messicani potrebbero addirittura strappare il primo posto. Il regolamento parla chiaro, si qualificano per gli ottavi le prime due squadre di ogni girone. In caso di parità varranno nell'ordine: 1) la differenza reti; 2) maggior numero di gol realizzati; 3) risultato del confronto diretto; 4) sorteggio.

Massimo Filippini



SPAGNA

### Favorita sull'orlo della crisi

Spagna-Bulgaria con un occhio a Nigeria-Paraguay. Il «girone di ferro» è arrivato al suo epilogo e oggi emetterà il suo ultimo verdetto. Uno lo ha già reso noto: la Nigeria si è classificata prima grazie alle due vittorie contro Spagna e Bulgaria. Ma c'è ancora una «x» nella casella riservata alla formazione che riuscirà a guadagnare la seconda piazza e tutte e tre le altre squadre del gruppo sono in corsa per riempire lo spazio ancora vuoto. La vigilia è agitata in casa spagnola. L'uragano di polemiche seguito alle deludenti prestazioni delle Furie rosse ha consigliato il ct Clemente di far allenare la squadra a porte chiuse. E la sua selezione sembra vivere nell'impressione che il vero rivale per l'accesso agli ottavi sia la stampa e non la Bulgaria. In casa bulgara le cose non vanno meglio. Stoichkov non perde occasione per ricordare la sua esuberanza e mania di protagonismo. L'ex giocatore del Parma si è finora distinto prima per la presunta lite con Kostadinov, poi per l'intera notte passata fuori con Penev senza l'autorizzazione del mister. Ma per ora sul campo ha fatto vedere poco. Solo l'estro e in un certo senso il blasone che accompagna la squadra, che all'ultimo Mondiale si piazzò quarta, impone di ritenere il match contro la Spagna equilibrato. E da questo equilibrio, che potrebbe tradursi per le incapacità o i meriti di entrambe in un pareggio, potrebbe trovare giovamento il sorprendente Paraguay, ancora imbattuto così come la Nigeria. A quel punto infatti alla squadra di Carpeggiani sarebbe sufficiente un punto contro i già promossi africani per accedere agli ottavi «bruciando» le due selezioni europee. E contro una Nigeria che farà a meno dei suoi titolari diffidati l'impresta potrebbe non essere impossibile.



GERMANIA

### E adesso l'Iran fa paura

Iran-Usa è stata la partita dell'anno, Germania-Iran potrebbe diventare quella del secolo. Gli asiatici sono lanciati dopo il successo sul «Grande Satana» americano. Si ritrovano a tre punti e domani (ore 21 a Montpellier) affrontano la Germania dei vecchietti per puntare ad una storica vittoria. Con tre punti l'Iran piazzerebbe un doppio colpo: eliminazione dei tri-campioni del mondo e qualificazione agli ottavi. Probabilmente è solo fantacalcio, dal punto di vista tecnico, tra Iran e Germania non c'è partita. Ma il malessere della squadra tedesca, evidenziato soprattutto nel primo tempo con la Jugoslavia, preoccupa Berti Vogts. Il ct dei bianchi ha già deciso di tornare sui suoi passi: Lothar Matthaeus giocherà da titolare contro l'Iran. «Contro la Jugoslavia - ha spiegato Vogts - l'ingresso di Matthaeus ha migliorato il ritmo della partita. È stato un grande leader per la squadra e per questo partirà titolare a Montpellier». Vogts, che aveva criticato pesantemente i suoi giocatori dopo la vittoria per 2-0 contro gli Stati Uniti ha invece elogiato lo spirito con cui la Germania è riuscita a recuperare il pareggio contro la Jugoslavia. «Sono molto soddisfatto per la capacità di reazione della squadra - ha detto il ct tedesco - e per come i giocatori hanno saputo rientrare in partita, da veri professionisti. Hanno dimostrato una preparazione fisica e mentale molto buona». La Germania è ancora in corsa per centrare il primo posto del girone. A Bierhoff e compagni basterebbe «copiare» il risultato della Jugoslavia opposta agli Stati Uniti già esclusi dal discorso-qualificazione. La prima del gruppo E affronta nei quarti la seconda del gruppo E (probabilmente Messico o Belgio).



INGHILTERRA

### Colombia ultima spiaggia

Una disattenzione all'ultimo minuto con la Romania costringe l'Inghilterra a giocarsi la qualificazione agli ottavi nell'ultimo match del gruppo G contro la Colombia venerdì a Lens (ore 21.00). Ai «bianchi» di Hoddle può andare bene anche il pareggio, ai sudamericani, allenati da Dario Gomes, servono assolutamente i tre punti. Il primato nel girone non sembra in discussione: la Romania è a punteggio pieno con 6 punti (1-0 alla Colombia, 2-1 all'Inghilterra) e affronta la Tunisia già eliminata. Basta un pari e la Romania si andrebbe a collocare nella parte bassa del tabellone, con la Croazia probabile prima insidia da superare negli ottavi. Nel match di venerdì la Colombia ha davvero poco da perdere. Fino al gol di Preciado, a tre minuti dalla fine dell'incontro con la Tunisia, Valderrama e soci erano fuori dal mondiale. Ora hanno la possibilità di rientrare in gioco a patto di un successo sull'Inghilterra. Finora la Colombia non ha impressionato, né con Asprilla, né senza. L'Inghilterra si è complicata la vita da sola con una leggerezza difensiva ma contro la Romania sono emersi altri limiti. La coppia d'attacco Sheringham-Shearer non ha convinto, il centrocampista (anche con Beckham al posto di Ince) non sembra avere sufficiente inventiva. La situazione è abbastanza critica per l'allenatore Glenn Hoddle, al punto che - secondo i giornali britannici - si sarebbe già scatenata la corsa per sostituirlo sulla panchina. I bookmakers hanno provveduto a fissare le quote dei possibili successori di Hoddle. In cima alla lista, Bryan Robson, tecnico del Middlesbrough (dato 2 a 1); credito anche per l'ex interista ed attuale allenatore del Blackburn, Roy Hodgson (4 a 1).



Arrestato un secondo naziskin.

Un secondo tedesco è stato fermato per l'aggressione al genitore francese avvenuta domenica a Lens. Il giovane fermato sarebbe stato riconosciuto da alcuni testimoni che avevano assistito all'aggressione. Intanto, secondo un anonimo testimone oculare, le cui dichiarazioni vengono pubblicate dal quotidiano tedesco «Bild» sarebbero stati tre gli hooligans tedeschi autori dell'aggressione. Il testimone sarebbe un giovane disoccupato tedesco di 17 anni, hooligan a sua volta, ma non dell'ala «dura». Avrebbe visto da vicino la scena dell'assalto al poliziotto, rimasto isolato, che ha così riferito: «uno di noi ha rotto in due il fucile del poliziotto e ha colpito l'agente al capo con il calcio dell'arma. Un altro l'ha colpito con una bottiglia di birra, un altro gli ha dato in testa un cartellone di legno. Tutti lo hanno preso a calci, pestato. Allora me ne sono andato».

Arkan diffida la Rai. La telecronaca della Rai di Jugoslavia-Iran del 14 giugno scorso non è piaciuta a Zeljko Raznatovic, ovvero il Comandante Arkan, il leader delle Tigri Serbe durante la guerra nella ex Jugoslavia che è ora presidente dell'Obilic Belgrado, che quest'anno ha vinto il suo primo scudetto. «Ci sono stati commenti - dice il comunicato - inerti le mie attività durante la guerra, e sul fatto di come sia possibile che il mio club venga ammesso alla Champions League».

Brasile, film porno. Mario Zagallo ha rivelato la ragione autentica della pesante sconfitta subita l'anno scorso dal Brasile (4-2) nell'amichevole con la Norvegia. Secondo il ct dei verdeoro la colpa fu dei film porno visti in tv dai giocatori: «Eravamo stanchi dopo il viaggio - ha detto il ct - ma loro avevano gli occhi spalancati mentre guardavano i film di sesso sulle tv delle loro camere», ha raccontato il ct. Da allora ai giocatori brasiliani è vietato assistere in ritiro a programmi con scene di sesso.

